

e della loro tenace fatica per affrettare il raggiungimento di quella indipendenza economica che il Duce ha additato agli italiani come la mèta più ambita.

Non meno efficaci dimostrazioni ci offrono gli altri reparti. Le cifre hanno assoluto predominio. Il loro linguaggio è il più espressivo. Chi ha detto che i numeri non esprimono che freddezza ha errato. Ogni cifra ha un significato e indica una conquista raggiunta a prezzo di dure fatiche e di pazienti esperimenti. Senza la fede di chi ha lavorato, studiato e anche rischiato non potremmo leggere questi numeri.

L'ultima sala della galleria è quella dell'Abbigliamento.

Si passa quindi nel padiglione dell'Ente Moda nel quale i manichini posti al centro indossano le belle vesti create dalla fantasia dei nostri artisti e confezionate con stoffe e finiture totalmente nazionali. In una vetrina sono in mostra le scarpe, la borsa e una cintura in pelle di pesce offerte a S. A. R. La Principessa di Piemonte. La concia della pelle di pesce è anch'essa una conquista dell'industria torinese.

Nella galleria seguente hanno posto le Corporazioni dello Spettacolo, dei Professionisti e Artisti; delle Comunicazioni e dell'Ospitalità. Vi troviamo illustrata l'attività propagandistica in tutte le sue manifestazioni.

L'E. I. A. R. ci dimostra che i dischi si incidono su matrici prodotte in Italia; più oltre troviamo la documentazione della perfetta attrezzatura degli esercizi di Torino; nello stallo di fronte l'Ente Provinciale per il Turismo offre all'esame del visitatore le cifre che si riferiscono all'affluenza degli stranieri particolarmente nelle nostre stazioni di sport invernali. In questo campo la nostra provincia conta un primato.

Più oltre, nel tratto che porta all'uscita sono, esposte le automobili con carrozzerie autarchiche realizzate da ditte torinesi. La larga fama, in Italia e anche all'estero, dei nostri carrozzieri trova in questa mostra ampia giustificazione.

Ma come è possibile, ripetiamo, racchiudere, sia pure in rapido sunto, le impressioni che la « Rassegna », suscita, nei limiti di un articolo? Ogni reparto meriterebbe una descrizione particolareggiata adeguata all'importanza delle documentazioni in esso contenute.

D'altra parte che cosa si potrebbe aggiungere all'altissimo riconoscimento pervenuto dal Duce? Agli elogi delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, di S. E. Starace e di tutte le alte personalità che hanno voluto onorare la « Rassegna » di una loro visita?

Ogni giorno la « Rassegna » è mèta di migliaia e migliaia di visitatori che si soffermano entusiasti in tutti i reparti e sostano a lungo nei locali della Casa Rurale modello, completa di ogni attrezzatura e funzionante alla perfezione: una casa autentica costruita in muratura, dotata di granaio, di forno, di essiccatoio e di stalla, di bestiame e di locali per abitazione, e di quanto può occorrere alla vita di una famiglia di proprietari agricoltori. Non è questo forse un segno del successo ottenuto e una dimostrazione che l'iniziativa ha trovato piena rispondenza nel popolo?

Noi non possiamo che unire la nostra modesta voce al coro di consensi e ripetere ciò che abbiamo detto all'inizio di queste rapide impressioni: dobbiamo essere grati al Federale Piero Gazzotti, per questa grandiosa realizzazione.

GIANNI PUPPO

